

## PALMANOVA



Palmanova è situata in una posizione privilegiata, baricentrica del Friuli e strategica anche nel Seicento, quando la Serenissima decise di costruire ex-novo una città fortificata, che doveva costituire un solido e possente baluardo contro le minacce che provenivano da nord-est e dal mare.

La sua pianta a forma di stella a nove punte, ancora quasi perfettamente integra, costituisce un unicum sul territorio italiano ed è il frutto di un contesto culturale che ben spiega i profondi significati di questo bene storico ed architettonico.

Palmanova appare, agli occhi di chi sta per varcare una delle sue tre Porte, racchiusa all'interno di imponenti mura e circondata da dolci collinette in un gioco di visibilità-invisibilità che la vuole protetta come un tempo agli occhi estranei.

La visita di Palmanova può iniziare dalla Piazza Grande, scenario di grande effetto simmetrico in cui convergono sei vie radiali, che si dipartono dalla via anulare fiancheggiando le mura e al cui centro si trova l'alto stendardo, testimone della storia della fortezza e suo simbolo .

Nella Piazza si trova il Duomo dogale, uno dei più interessanti esempi d'architettura veneta in regione e senza dubbio l'edificio più imponente della quinta che circonda la Piazza; su di questa possiamo altresì osservare il più importante edificio del potere politico, il Palazzo del Provveditore Generale, attuale sede municipale, fatto costruire nel 1598 e successivamente ampliato e collegato alla Loggia della Gran Guardia e alla Loggia dei Mercanti.

All'angolo con Borgo Aquileia è situato il Palazzo del Monte di Pietà costruito nel 1666 per ostacolare il ritorno in fortezza degli Ebrei che erano stati cacciati.

Poco distante sorge il Palazzo del Governatore delle Armi un tempo sede del Governatore ed ora della direzione del Museo Storico Militare.

Intorno alla Piazza sono collocate 11 statue che rappresentano alcuni dei Provveditori che hanno guidato la Fortezza a testimonianza dei due secoli di governo veneziano sulla città, fino al passaggio ai Francesi e agli Austriaci.

L'altro itinerario di visita ci permette di scoprire il modulo fortificatorio, sul perimetro della Fortezza.

Baluardi, rivellini e lunette caratterizzano le fortificazioni veneziane e napoleoniche e rappresentano tre secoli di storia che si distendono in un ampio spazio aperto in cui si inseriscono gallerie sotterranee e architetture di terra e di pietra.

Questo è forse l'itinerario più affascinante poiché ci porta alla scoperta dell'anima di Palmanova e alle sue radici. Ma prima di iniziare la passeggiata lungo il perimetro della fortezza vale visitare il Museo Storico Militare, collocato all'interno del Dongione di Porta Cividale, una delle tre Porte di accesso alla città.





Esso ospita una raccolta di oggetti, documenti, mappe, cimeli e uniformi che documentano la storia di Palmanova dal 1593, anno della sua fondazione, alla seconda guerra mondiale e costituisce un interessante e utile approccio e approfondimento sulla città.

Non molto distante da Porta Cividale si trova la Caserma Piave, tristemente nota come luogo di detenzione dell'attività partigiana nel 1945.

A pochi chilometri da Palmanova, verso

ovest, la chiesetta di S. Andrea a Griis di Bicinicco è un interessante esempio di chiesa campestre totalmente affrescata all'interno. Le pitture, eseguite nel 1534, sono state attribuite a Gaspare e Arsenio Negro che hanno affrescato anche altre chiese del territorio.

Non lontano si staglia il campanile di Mortegliano, progettato dall'udinese Pietro Zanini e inaugurato nel 1959, che con i suoi 113 m. è il più alto d'Italia. All'interno del Duomo l'opera di maggior valore artistico è l'altare ligneo che Giovanni Martini terminò nel 1526. Dirigendosi invece a sud di Palmanova verso il mare, a pochi chilometri, sorge il borgo medievale di Strassoldo dove oltre ai due Castelli di Sopra e di Sotto sono presenti una torre risalente al 6° secolo e una pusterla seicentesca cuspidata in cotto.

Eventi a Palmanova e dintorni:

- Santissimo Redentore (coPatrono di Palmanova) seconda domenica di luglio
- Rievocazione storica in costume a Palmanova (settembre)
- a Strassoldo le manifestazioni più note ed importanti "Fiori, acque e castelli" (aprile) e "Frutti, acque e castelli" (ottobre).



A pochi chilometri da Palmanova a Passariano di Codroipo troviamo **VILLA MANIN** la scenografica, fastosa dimora dell'ultimo doge di Venezia, un meraviglioso complesso architettonico settecentesco che per dimensioni e bellezza riveste un ruolo di primaria importanza nel novero delle ville venete in quanto nella storia dell'Europa fu il luogo in cui venne firmato nel 1797 il noto trattato di Campoformido tra Napoleone e

l'Austria. Definita da Dino Buzzati " *enigmatica balena bianca maestosamente accovacciata sulla piatta pianura del basso Friuli* ", possiede un vasto parco ricco di essenze arboree e numerosi spazi museali .